Cod. Procedura: 4768
Sigla Progetto: TP_011_VI00041
Proponente: COMUNE DI MARSALA
Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening
Oggetto: Progetto di "Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP).

Codice procedura	4768
Classifica	TP_011_VI00041
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e ssmmii
Oggetto	Progetto "Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP).
Procedura finanziata	risorse pubbliche: PR FESR 21-27-FUA DELLA SICILIA OCCIDENTALE – Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027, CIG: B6A714D73E CUP: B85F25000090002
Proponente	COMUNE DI MARSALA
Sede Legale	Via Garibaldi n° 5 91025 Marsala (TP)
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	On. Massimo Grillo
Progettisti	Ing. Giampaolo Grasso
Località del progetto	Laguna dello Stagnone del Comune di Marsala
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 35433 del 15/05/2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 58141 del 24/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Valore dell'opera	€ 1.600.000,00
Conferenze di servizio	Non previste
Responsabile del procedimento	Dott. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 837 del 27/08/2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n.318 del 27_10_25 e allegati, pubblicato sulla GURS n. 49 del 14/11/25, di modifica del D.A. n. 237/2023;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazone dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- D.A 113 del 27/04/2026 con il quale vengono nominati due nuovi commissari;

VISTA l'istanza del proponente, assunta al prot DRA n. 35433 del 15/05/2026, di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto "Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP);

VISTA la nota prot DRA n. 54370 del 10/07/2026 con la quale il Servizio 1 chiede al Proponente il perfezionamento della documentazione;

VISTA la nota del proponente, acquisita al prot DRA n. 54672 del 11/07/2026, di trasmissione integrazioni da parte del Proponente;

VISTA la nota del proponente, acquisita al prot DRA n. 54672 del 11/07/2026, di trasmissione da parte del Proponente dell'istanza prot. 72421-2026 trasmessa con prot DRA 54672 dell'11 luglio 2026;

VISTA la nota prot DRA n. 58141 del 24/07/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 e ssmmii, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica;

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi con prot. DRA n. 35433 del 15/05/2026 di seguito elencati:

1. RS00OBB0001A0 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. RS00OBB0002A0 02 - AVVISO AL PUBBLICO
3. RS00OBB0003A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
4. RS00OBB0004A0 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
5. RS00OBB0005A0 35 - RELAZIONE TECNICA
6. RS00OBB0006A0 90 - SHAPE FILES (ZIP)
7. DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA
8. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI TRAPANI PROT. 33310 DEL 31/03/2026 (ACQUISITA)
9. PARERE LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI PROT. 41172 DEL 22/04/2026 (ACQUISITO)
10. PARERE GENIO CIVILE DI TRAPANI PROT. 41217 DEL 22/04/2026 (ACQUISITO)
11. PARERE SETTORE LLPP SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PROT. 41336 DEL 22/04/2026 (ACQUISITO)
12. PARERE SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA PROT. 41935 DEL 23/04/2026 (ACQUISITO)
13. R.3 - RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (TRATTO ABELE)
14. R.5 - RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE, FASI E MITIGAZIONE DEL CANTIERE
15. R.6 - RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) E ALLEGAT
16. R.7 - RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)
17. R.9 - STUDIO GEOLOGICO PRELIMINARE
18. R.8 - RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA
19. GANTT – ANDAMENTO E DURATA DEI LAVORI
20. T.0 – INQUADRAMENTI
21. T.1 – CATASTALI E DOC. FOTOGRAFICA
22. T.2 – PROGETTO
23. T.3 - PROFILI STRADALI PRE-POST
24. T.4 – SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
25. T.5 - PROGETTO PRE-POSTSTATO DI FATTO E SIMULAZIONI FOTOREALISTICHE

VISTA la nota prot. n. 0041172/2026 del 22/04/2026, trasmessa dal proponente unitamente alla documentazione, con cui il Libero Consorzio Comunale di Trapani, in riscontro alla convocazione di una Conferenza di Servizi relativa al progetto, in qualità di Ente gestore della R.N.O. "Isole dello Stagnone di Marsala", rende al Comune di Marsala il Parere endoprocedimentale Favorevole alla realizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 6, Allegato 1, del Decreto n. 237/GAB del 29 giugno 2023 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, dettando le seguenti prescrizioni ambientali:
- Durante la fase di cantiere è necessario coinvolgere un esperto ambientalista con l'incarico di supervisionare alcune fasi degli interventi, al fine di suggerire eventuali misure di mitigazione, pertinenti non prevedibili in fase progettuale;
- Cercare di limitare al necessario indispensabile gli scavi, utilizzando mezzi di piccole dimensioni, ove possibile, per lo spostamento della terra ed evitando di concentrare i mezzi meccanici in un unico luogo, questa precauzione impedirebbe la formazione di ampie piazzole derivanti dall'eccessivo calpestio e l'eccessiva compattazione del terreno;
- Innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri;
- Evitare le lavorazioni più impattanti in termini acustici;
- Porre la massima attenzione alla preparazione del cassonetto stradale del tratto "Abele", avendo cura di innaffiare costantemente il tratto durante le operazioni di scarifica, oltre che durante le fasi di bitumatura;
- Per la realizzazione delle terre armate, durante le operazioni di scavo per la preparazione del piano di posa delle armature rinforzate con geogriglie e gabbioni metallici o blocchi in cls, adottare tutte le misure di salvaguardia e protezione con l'adiacente Zona "A", sito Natura 2000 – SIC/ZPS, affinché si annulli il rischio di interferenza con la laguna;
- Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica, con ricorso a piantumazioni di specie autoctone; riguardo le specie vegetali da prediligere per interventi di rinaturalizzazione o di completamento dell'area, le stesse dovranno presentare aspetti di compatibilità con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche dei luoghi;

PREMESSE e INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda il rifacimento e la messa in sicurezza di due distinti tratti di strade comunali esistenti, "Via del Vento" (circa 1052 m) e "Tratto Abele" (circa 802 m), per una lunghezza complessiva di circa 2 km nel comune di Marsala (TP);

CONSIDERATO che il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche: PR FESR 21-27-FUA DELLA SICILIA OCCIDENTALE – Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027, CIG: B6A714D73E CUP: B85F25000090002;

CONSIDERATO che dagli elaborati si evince che *Gli obiettivi primari del progeto includono il miglioramento della fruibilità del patrimonio naturale e culturale, la promozione dello sviluppo*

ecosostenibile, la garanzia della sicurezza e accessibilità delle infrastruture viarie esistenti, e l'integrazione con altre iniziative di valorizzazione dell'area;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che l'area di progetto ricade:

- all'interno del perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala", a distanza di circa 1Km (per l'intero tratto Via Abele, parzialmente per il tratto Via del Vento);
- all'interno del perimetro del sito Natura 2000 ZPS ITA 010028 Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre (per l'intero tratto Via Abele, parzialmente per il tratto Via del Vento);
- al limite del perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA 010026 Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala (per l'intero tratto Via Abele);
- all'esterno, a una distanza minima di circa 1,2 km dal perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA010001 Isole dello Stagnone di Marsala;
- all'interno dell'area IBA 158 - Stagnone di Marsala e saline di Trapani;
- all'interno di un Nodo RES della Rete ecologica siciliana;
- all'interno della zona B dell'area della Riserva R.N.O. Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala", istituita con Decreto n. 215 del 4/7/1984, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n.98/81, e successivo D. A. n. 412/44 del 15/6/1996, gestita dal Libero Consorzio Comunale di Trapani;

PRESO ATTO che i suddetti Siti Natura 2000 sono regolamentati dal Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 402 del 17/05/2016;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che l'area di progetto ricade parzialmente all'interno degli habitat: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

CONSIDERATO che nel format proponente il Comune afferma che *Effetto cumulo con altri progetti Dalle informazioni raccolte sul portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana, si è potuto rilevare che non sono presenti altri interventi siti nelle immediate vicinanze che potrebbero generare un effetto cumulo con le opere in esame.*

RILEVATO dalla consultazione del SITR Regionale che nel raggio di 3 chilometri esistono i seguenti altri Progetti che insistono sui medesimi siti Natura 2000 interessati:
- CP1258 PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI TRAPANI (TP) POT. NOM. 22,116 MW DENOMINATO - "FV TRAPANI" PAUR-VIA (art.23 - 27bis)SOLANING 3 SRL TP_021_IF01258, a distanza di circa 125 metri;
- 3869 VIncA Screening Livello I, RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. UPGRADE TECNOLOGICO ERTMS TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE (E) – TRAPANI (I) (VIA CASTELVETRANO), a distanza di circa 1.160 metri;

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che il progetto riguarda i seguenti interventi:

1. Ripristino della pavimentazione stradale dalla SP 1 alla Via Torre Sances, cd. "Via del Vento" a Contrada Birgi Vecchi (Lunghezza circa 1052 m);
2. Messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Abele" (Lunghezza circa 802 m), che collega le due strade di adduzione alla SP 1, con riqualificazione della piazzetta antistante il "Baglio Abele". Gli interventi principali riguardano la posa di pavimentazione drenante naturale in "terra stabilizzata" carrabile, con ghiaietto di cava e legante tipo "GREEN WAYS" (o similare), e opere di contenimento dei margini stradali mediante terre rinforzate con geogriglie (sistema "Terramesh Verde" o similare) e paramenti in gabbioni metallici riempiti con pietrame locale, quale contenimento antierosione lato monte (o blocchi pieni in cls tipo "lego block" rivestiti in pietra locale) e terre rinforzate con paramento rinverdibile lato valle (Stagnone) con successiva idrosemina.

Inoltre, è previsto il completamento dell'illuminazione lungo la strada comunale che collega le due vie di accesso alla SP 1 (tratto Abele: 802m) con efficientamento di n°6 corpi illuminanti già esistenti, e aggiunta di n°4 nuovi punti luce;

CONSIDERATO che il proponente afferma che l'intervento manterrà la continuità con l'atuale tracciato senza ampliamento della sede stradale.

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che le aree di intervento sono la strada "Via del Vento" *che presenta atualmente una pavimentazione degradata, con crepe dffuse e una significaiva presenza di vegetazione infestante ai margini* e il tratto "Abele", che *presenta numerosi punti degradati, con cedimenti dei margini stradali e vegetazione che ostacola la visibilità e l'accesso. La vicinanza a specchi d'acqua (saline/laguna) ha richiesto soluzioni tecniche a basso impato e rispetose dell'ecosistema.*

Descrizione degli interventi progettuali – via del Vento

Gli interventi sopra descritti sono caratterizzati dalla seguente successione delle lavorazioni:

- *Preventiva scarifica della pavimentazione esistente e rimozione della vegetazione infestante;*
- *Sistemazione della base di posa, con eventuale bonifica e ricarica di materiale idoneo per garantire la portanza richiesta e un corretto livellamento. Il sottofondo sarà compattato per raggiungere una densità ottimale, prevendo cedimenti futuri (spessore stimato in 18 cm);*
- *Posa di uno strato, pari a 12 cm, di pavimentazione drenante naturale in "terra stabilizzata"; questa soluzione prevede l'utilizzo di ghiaietto di cava selezionato. Come legante verrò impiegato uno ecocompatibile tipo "GREEN WAYS" o equivalente, tipicamente costituito da polimeri liquidi o emulsioni bituminose modificate a basso impatto ambientale, che, miscelati con il terreno o l'inerte, ne migliorano le caratteristiche meccaniche e la resistenza all'acqua e all'erosione, mantenendo al contempo una buona permeabilità.*

Descrizione degli interventi progettuali – tratto Abele

L'intervento principale è costituito dalla messa in sicurezza di un tratto di strada comunale (per uno sviluppo complessivo pari a circa 802 m) che collega due strade di adduzione alla SP1.
Per i tratti soggetti a cedimenti significativi, si prevede la realizzazione di opere di contenimento dei margini stradali mediante terre armate rinforzate con geogriglie e paramenti in gabbioni metallici riempiti con pietrame locale, quale contenimento antierosione lato monte (o blocchi pieni in cls tipo "lego block" rivestiti in pietra locale).
Completa l'intervento, sopra le terre rinforzate menzionate, la nuova fondazione in tout-venant e il completo rifacimento del pacchetto stradale (per tutto il tratto interessato) e orlatura con la seguente successione stratigrafica:
- base 10 cm;
- binder 6 cm;
- usura 4 cm.
*Il progetto prevede, altresì, l'integrazione dell'**impianto di illuminazione pubblica** lungo la strada comunale che collega le due vie di accesso alla SP 1 (tratto Abele: 802m); nello specifico saranno efficientati n°6 corpi illuminanti già esistenti, con l'implementazione di n°4 nuovi punti luce.*
E' inoltre prevista la riqualificazione della "piazzetta" antistante il "Baglio Abele". Questa area (piazzetta) sarà completamente pedonalizzata e interdetta al traffico veicolare mediante l'installazione di sedute in pietra monolitica e una recinzione di delimitazione sul lato Stagnone, oltre a bordature separatrici sul lato strada.
L'intervento principale di contenimento del rilevato stradale interessato da fenomeni di dissesto sarà realizzato mediante terre rinforzate con paramento rinverdibile lato valle (Stagnone). Questa tecnologia prevede l'inserimento nel terreno di riempimento di elementi di rinforzo geosintetici (geogriglie) che, per attrito, conferiscono al rilevato una maggiore resistenza a trazione e stabilità. Il paramento esterno è progettato per favorire il successivo rinverdimento, integrandosi pertanto con l'ambiente circostante. Gli elementi di rinforzo saranno in rete metallica a doppia torsione marcati CE, galvanizzati con lega Zinco-Alluminio (resistenti alla corrosione in ambiente salino) e ulteriormente protetti da un rivestimento plastico. Il paramento, fissato con pendenza variabile ed adattato alla morfologia del sito, sarà predisposto per la successiva idrosemina.
L'idrosemina consiste nella distribuzione sulla superficie da rinverdire di una miscela complessa contenente semi di specie erbacee autoctone o adattate al contesto pedoclimatico e salino, collanti naturali per l'adesione al terreno e pacciamanti organici (quali fibra di legno, cellulosa, ecc.) e acqua.
…omissis…
Nel tratto in esame è stato inoltre previsto un intervento di riqualificazione della "Piazzetta Scaro Baglio Abele", per la quale è stata prevista una completa pedonalizzazione e conseguente interdizione al traffico veicolare, oltre all'installazione di elementi di arredo urbano come sedute in pietra monolitica, con materiale tradizionale locale.
Completano il suddetto intervento la posa di recinzione di delimitazione sul lato Stagnone realizzata con materiali lignei ed a basso impatto visivo, oltre alla posa di bordature separatrici sul lato strada per la chiara definizione dell'area pedonale.

L'area della piazzetta sarà infine caratterizzata da una pavimentazione drenante in terra stabilizzata, analoga a quella in precedente descritta per l'intervento sulla via del Vento.

PRESO ATTO che per la sezione tipo 2 interessante i lavori previsti lungo il litorale dello stagnone tratto Abele, il proponente fornisce due tipologie di soluzioni di cui una con "inserimento di gabbioni lato monte" e una senza;

CONSIDERATO che dall'elaborato prodotto denominato RS09EPF0022A0 Planimetria di progetto, si evince la localizzazione dei due tipi di intervento per la sezione tipo 2 riguardante il litorale dello stagnone, con il nuovo rilevato in terre rinforzate sul lato mare che interessa circa 350 m del tratto Abele mentre la rimodellazione lato monte tramite inserimento di gabbioni rinverditi è prevista su una lunghezza di circa 112 m complessivi (considerando n.4 tratti di 28 m ciascuno);

VALUTATO che, ad eccezione del tratto interessante l'intervento di riqualificazione della piazzetta Scaro Baglio Abele dove sul lato mare è indicato il "*mantenimento del canneto originale*", entrambe le immagini delle sezioni del tratto Abele mostrano che le operazioni sul lato mare prevedono il rifacimento porzione rilevato: terreno vegetale + idrosemina con specie autoctona compatibile (A) e il rifacimento porzione rilevato: terre rinforzate inerbite comprensive di georete (B);

CONSIDERATO che dal format proponente si evince che *i siti appartenente alla rete Natura 2000, interferenti con gli interventi previsti in progetto e riportati in precedenza, sono genericamente caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat, desunti dai relativi formulari:*
"1150 – Lagune costiere";
"1210 – Vegetazioni annua delle linee di deposito marine";
"1410 – Pascoli inondati mediterrane (Juncetalia maritimi)";
"1420 – Prateri e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)";
"1510 – Steppe salate mediterranee (Limonietalia)";
"1110 – Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina";
"1120 – Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)".

...omissis... Dalla cartografia degli habitat estrapolata dal Piano di Gestione e dalla sovrapposizione con l'area oggetto di intervento si evince che le opere progettuali su via del Vento non ricadono all'interno di habitat di interesse comunitario o di pregio riportati in legenda. Dalla cartografia degli habitat estrapolata dal Piano di Gestione e dalla sovrapposizione con l'area oggetto di intervento si evince che le opere progettuali sul tratto Abele ricadono all'interno di habitat di interesse comunitario o di pregio riportati in legenda, con codifica "1240 – Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici". L'habitat sopra rappresentato può essere considerato come l'unico interferente con le opere previste in progetto, anche se occorre precisare che lo stesso non viene coinvolto direttamente dal progetto ma marginalmente; difatti le opere si incentrano sulla manutenzione dell'attuale infrastruttura viaria, mentre il margine laterale e la sottostante scarpata in

direzione dello Stagnone saranno coinvolti solo temporaneamente dalla posa delle nuove opere di sostegno (terre rinforzate).
Ad ogni modo si precisa che, ad avvenuta ultimazione delle opere di messa in sicurezza del rilevato stradale lato Stagnone, si procederà al completo ripristino dell'area secondo le sezioni e sagome originarie, previo intervento di idrosemina del paramento delle terre rinforzate.
Inoltre, attraverso le opere di taglio ed eliminazione delle specie invasive (Arundo donax) presenti sui luoghi si mira a migliorare la qualità ecologica delle aree in esame.
Gli interventi in progetto, pertanto, non comporteranno perdita e/o perturbazione di habitat in fase di esercizio, dal momento che non è in alcun modo previsto ampliamento dell'attuale sede stradale e che il margine laterale sarà ripristinato e naturalizzato.
L'intervento progettuale non prevede la realizzazione di elementi che possano costituire barriere o causare frammentazione dei corridoi ecologici esistenti. Come si evince dalla cartografica sopra riportata, l'intervento su via del Vento non si sovrappone in alcun modo con emergenze floristiche, mentre ***l'intervento sul tratto Abele si sovrappone in parte con l'emergenza "limonium dubium" riportata in legenda.***
Va precisato che gli interventi in progetto non hanno come effetto la rimozione definitiva di specie floristiche di pregio presenti nell'area, ma bensì la manutenzione di esistenti infrastrutture viarie; con specifico riferimento al tratto Abele, in fase di cantiere, si procederà alla rimozione delle specie invasive (Arundo donax) che caratterizzano il bordo strada prima della messa in sicurezza del rilevato stradale. Tuttavia, prima dell'avvio delle attività di eradicazione si procederà ad una preventiva attività di sopralluogo per verificare, in corrispondenza delle aree in esame, la presenza di eventuali specie floristiche di pregio che saranno censite ed eventualmente ripiantumate a completamento dell'intervento; per l'idrosemina del paramento a verde delle terre rinforzate si farà ricorso a specie autoctone, compatibili con gli habitat presenti e concordati preventivamente con l'Ente Gestore delle aree tutelate. Nel complesso l'incidenza sulla componente flora è da considerarsi NULLA.
Come si evince dalla cartografica sopra riportata, gli interventi su via del Vento e nel tratto Abele non si sovrappongono in alcun modo con emergenze faunistiche.
Nonostante quanto sopra riportato, occorre precisare che l'area delle Saline di Marsala e dello Stagnone si caratterizza, in primo luogo, per l'importante comunità ornitica presente; gli aspetti faunistici sono pertanto principalmente caratterizzati dalla componente avifaunistica.
Per tutte le specie, descritte nei formulari, che caratterizzano i siti protetti la realizzazione dell'intervento in esame limitatamente alla fase di realizzazione ed esercizio non comporterà nessuna incidenza negativa sulle popolazioni faunistiche che costituiscono obiettivo di conservazione; di seguito si elencano alcuni aspetti che hanno consentito di stimare non significativa la suddetta incidenza:

- *Capacità delle varie specie di allontanarsi temporaneamente dalla fonte di disturbo;*
- *Ampia disponibilità di habitat di specie nell'intorno e con le medesime caratteristiche;*
- *Temporaneità e reversibilità dell'impatto nel breve periodo.*

Il progetto non comporta pertanto una modifica significativa del grado di conservazione degli elementi dell'habitat importante per la specie, delle possibilità di ripristino e quindi del grado di conservazione attuale.
Gli effetti del progetto possono generare lievi interferenze sulla specie temporanee, discontinue, reversibili nel breve periodo e con probabilità di accadimento bassa che non incidono sull'integrità dei siti Natura 2000 e non ne compromettono la resilienza.

Anche se nel complesso l'incidenza sulla componente faunistica è da considerarsi nulla, in fase progettuale sono stati considerati appositi accorgimenti a tutela delle specie avifaunistiche che caratterizzano l'area nel suo complesso; difatti il cronoprogramma delle attività è stato pianificato considerando una sospensione delle attività nel periodo ritenuto maggiormente sensibile per la riproduzione/nidificazione dell'avifauna, compreso tra aprile e settembre. Le date esatte saranno preventivamente concordate con l'Ente Gestore delle aree protette.
In generale si procederà ad un'accurata pianificazione temporale delle attività lavorative, riducendo al minimo la durata delle fasi più impattanti e procedendo con installazione di cantieri progressivi per tratti di ridotte dimensioni. Ulteriori accorgimenti progettuali hanno interessati i nuovi corpi illuminanti a LED (di cui n°6 oggetto di sostituzione e n°4 di nuova installazione); in ottemperanza al vigente Piano di Gestione i suddetti corpi illuminanti saranno caratterizzati da temperatura di colore inferiore a 3000 K per ridurre impatto su fauna notturna e scelta di apparecchi con ottiche cut-off o full cut-off, per dirigere il flusso luminoso verso il basso, minimizzando la dispersione verso l'alto e le aree sensibili.
PAESAGGIO
Dal punto di vista degli effetti sul paesaggio si evidenzia che gli interventi progettuali sono finalizzati ad una manutenzione di infrastrutture viarie esistenti interessati da dissesti, senza modificarne aspetti fisici e percettivi; difatti non è prevista la realizzazione di nuove strutture, ampliamenti delle attuali sezioni stradali e/o nuove opere di qualsivoglia impatto visivo.
Le uniche opere di nuovo inserimento sono rappresentate da:
realizzazione di opere di sostegno a monte (gabbioni/prefabbricati "Legoblock") della strada sul tratto Abele, il cui inserimento paesaggistico è comunque da ritenersi positivo dal momento che i gabbioni sono costituiti in pietra naturali e successivamente rinverdibili, mentre i Legoblock prefabbricati saranno rivestiti in pietra naturale;
realizzazione di opere di sostegno a valle (terre rinforzate) della strada sul tratto Abele, il cui inserimento paesaggistico è comunque da ritenersi positivo dal momento che le stesse sono caratterizzate da una finitura con paramento murario rinverdito;
interventi di riqualificazione in corrispondenza della piazzetta Scaro Baglio Abele, mediante la realizzazione di una staccionata lignea e la posa di panchine monolitiche in pietra locale.
Nel complesso l'incidenza sulla componente paesaggio è da considerarsi POSITIVA.

PRESSIONE ANTROPICA
La realizzazione degli interventi previsti in progetto non genererà un incremento della pressione antropica in corrispondenza delle aree in esame, ma ne migliorerà la fruizione rispetto alle attuali condizioni. Inoltre la piazzetta Scaro Baglio Abele, a seguito degli interventi di riqualificazione, sarà completamente pedonalizzata ed interdetta al transito veicolare ed al parcheggio. Nel complesso l'incidenza sulla componente pressione antropica è da considerarsi POSITIVA.

RUMORE
Gli unici incrementi degli attuali livelli di rumore saranno generati in fase di cantiere dai vari mezzi operativi; si ritiene che tale incremento possa essere ritenuto trascurabile dal momento che non è previsto l'uso di grosse macchine di cantiere e le attività di scavo sono limitate al ripristino del rilevato stradale. Al fine di evitare potenziali disturbi alle specie faunistiche e ai vari recettori sensibili presenti

nelle aree oggetto di intervento, saranno presi i seguenti accorgimenti in fase di esecuzione delle opere:
- Utilizzo di macchinari conformi alle normative sulle emissioni acustiche e dotati di silenziatori;
- Limitazione degli orari di lavoro, evitando le prime ore del mattino e il tardo pomeriggio/sera;
- Possibilità di installazione di barriere acustiche temporanee fonoassorbenti, qualora il cantiere ricada all'interno di aree ritenute particolarmente sensibili, nonché in relazione alla rumorosità delle singole attività lavorative.

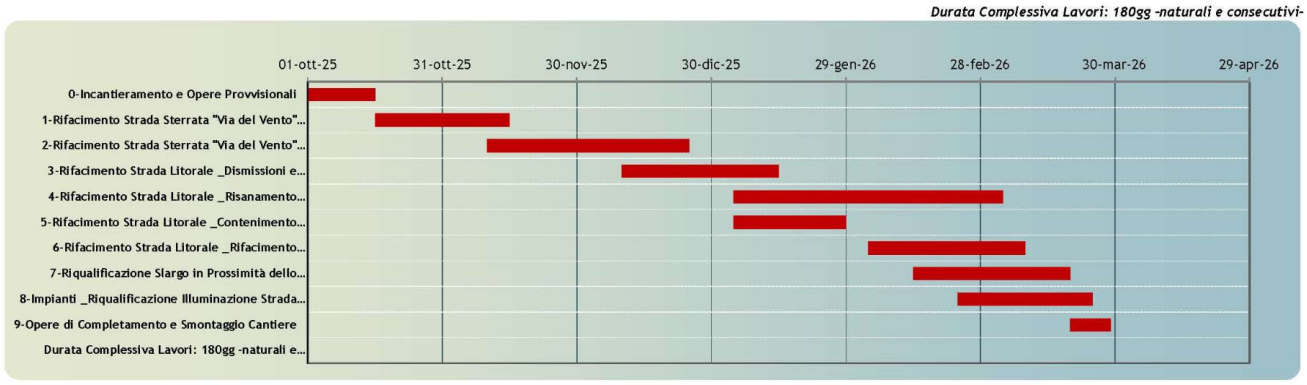
PRODUZIONE DI RIFIUTI
In fase esecutiva, il materiale proveniente dalle varie attività lavorative (quale ad esempio imballaggi, sfalci di vegetazione, fresato d'asfalto, ecc.), classificato quale rifiuto, sarà progressivamente differenziato e stoccato temporaneamente all'interno delle adibite aree di cantiere; quest'ultime saranno individuate di concerto con l'Ufficio Direzione Lavori prima della produzione degli stessi rifiuti e preliminarmente predisposte con idonee recinzioni, segnalamenti ed eventuale impermeabilizzazione del piano di posa, al fine di evitare ogni forma di potenziale contaminazione del suolo. Successivamente ogni tipologia di rifiuto sarà caratterizzata e successivamente avviata a recupero o smaltimento nel rispetto del vigente D. Lgs. 152/2006.
Per quanto riguarda le terre provenienti dalle attività di scavo, quest'ultime saranno gestite nel rispetto del vigente DPR n.120/2017; nello specifico si procederà ad una preventiva caratterizzazione e qualora idoneo lo stesso sarà riutilizzato come riempimento, in caso contrario si procederà con la disciplina dei rifiuti sopra descritta.
In fase di esercizio non è prevista in alcun modo la produzione di rifiuti.
Nel complesso l'incidenza sulla componente produzione rifiuti è da considerarsi POSITIVA.
RISORSE IDRICHE, IMPATTI IDROLOGICI E QUALITA' DELLE ACQUE
Gli interventi previsti in progetto non alterano in alcun modo le risorse idriche che caratterizzano il territorio in esame e la correlata qualità delle acque; difatti le opere nella loro conformazione finale non generano un incremento di superfici impermeabili, ma al contrario caratterizzano un efficiente drenaggio attraverso la pavimentazione da realizzarsi su via del Vento e la piazzetta Scaro Baglio Abele. Quest'ultima garantisce un effetto sicuramente positivo, in quanto favorisce l'infiltrazione locale delle acque meteoriche, riducendo il volume di ruscellamento superficiale e il conseguente trasporto di inquinanti diffusi. La permeabilità dei luoghi è inoltre garantita anche dagli interventi previsti sul tratto Abele, mediante il ricorso ad opere di sostegno dell'esistente infrastruttura viaria che garantiranno il deflusso delle acque meteoriche; infatti, sia i gabbioni a monte che le terre rinforzate a valle sono da ritenersi opere permeabili. La superficie impermeabile sul tratto Abele sarà quella strettamente legata alla pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso e non ci sarà incremento rispetto alla superficie attualmente esistente. Gli unici potenziali impatti negativi sono principalmente legati alla fase di cantiere ed in particolare al rischio di incidenti legati allo sversamento accidentale di sostanze quali oli, carburanti, ecc. nelle aree oggetto delle lavorazioni che, vista la vicinanza ai siti tutelati, potrebbero arrecare danni alle risorse idriche dello Stagnone ed alla falda acquifera. Tali eventualità, comunque remote e non legate ad un regolare andamento dei lavori,

potranno essere controllate tramite i seguenti accorgimenti a carico dell'Impresa Esecutrice e sotto il diretto controllo dell'Ufficio di Direzione Lavori:
- Divieto assoluto di lavaggio macchinari o sversamento di liquidi (oli, carburanti, cemento, vernici, ecc.) all'interno delle aree protette ed interessate dalle lavorazioni in progetto;
- Eventuali interventi di manutenzione/riparazione su mezzi d'opera saranno eseguiti al di fuori delle aree protette, in apposite zone prontamente individuate di comune accordo con la Stazione Appaltante;
- Disponibilità in cantiere di idoneo kit antinquinamento composto da materiali assorbimenti e procedure di emergenza per intervenire prontamente in caso di sversamenti accidentali non preventivabili.

POLVERI ED EMISSIONI
Gli unici potenziali impatti legati alla produzione di polveri ed emissioni sono correlati alla fase di esecuzione dell'opera ed alla presenza dei mezzi d'opera; mentre tale eventualità può essere sicuramente esclusa in fase di esercizi. Le attività lavorative avranno una durata limitata e soprattutto avverranno in cantieri circoscritti e di ridotta estensione. Ad ogni modo sono stati considerati i seguenti accorgimenti:
- Bagnatura periodica delle piste di cantiere e delle aree di movimentazione terra;
- Copertura degli autocarri trasportanti materiale pulverulento;
- Manutenzione regolare dei macchinari per garantirne l'efficienza e ridurre le emissioni.

CONSIDERATO che, in merito ai tempi di realizzazione delle opere, dal format proponente si evince che *Per il completamente di tutte le lavorazioni previste in progetto è stata ipotizzata una durata complessiva pari a 180 giorni naturali e consecutivi.*
Per evitare ogni potenziale impatto verso l'avifauna che caratterizza l'area in esame è stato ipotizzato un avvio delle attività al 01/10/2025 ed una conclusione al entro il 29/03/2026;
ciò al fine di evitare qualsivoglia sovrapposizione delle attività lavorative con il periodo sensibile della riproduzione/nidificazione compreso tra aprile e settembre.
Qualora per motivi legati ai futuri sviluppi progettuali, oltre all'ottenimenti dei necessari Pareri e/o Nulla Osta, non sia possibile pianificare l'avvio delle lavorazioni al 01/10/2025, le quali avranno inizio successivamente, i lavori dovranno ad ogni modo subire una sospensione nel periodo compreso tra aprile e settembre. L'esatto intervallo temporale oggetto di sospensione delle lavorazioni sarà

condiviso di comune accordo con l'Ente Gestore delle aree tutelate.



HABITAT E SPECIE VEGETALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente si limita a produrre una documentazione fotografica dell'area priva di specifici coni visuali e alla mera segnalazione della presenza di "*specie infestanti"* e di esemplari di *Arundo donax*, rimandando ad un secondo momento prima delle attività di eradicazione lo svolgimento di un sopralluogo, finalizzato a individuare eventuali specie floristiche di pregio da "eventualmente ripiantumare";

RILEVATO, altresì, che il proponente prevede, qualora non sia possibile il mantenimento in situ delle "specie di pregio", il successivo reimpianto delle medesime secondo modalità da concordare con l'Ente Gestore della Riserva, senza specificare l'area di trapianto, le modalità di conservazione, di espianto e reimpianto della vegetazione;

RITENUTO che il successivo eventuale reimpianto di singoli esemplari non possa essere considerato, in assenza di specifiche garanzie circa le modalità di esecuzione e l'effettiva riuscita dell'intervento, equivalente al mantenimento della vegetazione naturale e della relativa comunità vegetale, né che il successivo rinverdimento mediante idrosemina possa essere considerato automaticamente equivalente al ripristino dell'habitat preesistente;

RILEVATO che dalle foto prodotte dal proponente e da quelle disponibili su google Earth, nonchè dalla cartografia del piano di gestione dei siti Natura 2000, si evince la presenza nell'area di intervento di Via Abele di esemplari di specie vegetali riconducibili a *Pistacia lentiscus, Suaeda maritima* e ad altre specie di flora caratteristica dell'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)", quali ad esempio *Limonium dubium;*

RILEVATO che, in particolare, il nuovo rilevato in terre rinforzate previsto sulla scarpata lato mare nel tratto di Via Abele interessa direttamente l'habitat prioiritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)", per un'estensione lineare di circa 350 m e per una superficie, stimata sulla base della consultazione del SITR Regionale, di circa 0,3 ha;



VALUTATO che il rapporto tra la superficie direttamente interessata dal nuovo rilevato in terre rinforzate sulla scarpata lato mare sul tratto di Via Abele (0,3 ha) e la superficie complessiva dell'habitat prioritario 1510 "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)" presente nel sito Natura 2000 ZSC ITA010021 "Saline di Marsala" (5,33 ha secondo quanto riportato nello Standard Data Form) è pari approssimativamente al 6% dell'estensione complessiva del suddetto habitat nel sito;

VALUTATO che il proponente dichiara un'incidenza "NULLA" e nel format afferma che non è prevista trasformazione di uso del suolo, senza tenere conto del fatto che gli interventi sulla scarpata del tratto Abele mediante opere di sostegno in terre rinforzate comportano una modifica della struttura del suolo, la rimozione della vegetazione, la movimentazione del substrato con successiva idrosemina, e complessivamente una trasformazione fisica dell'area, in corrispondenza di aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 1240 e 1510*;

VALUTATO che il previsto rinverdimento della scarpata con idrosemina, successivo alla realizzazione dell'intervento, non può essere assimilato al ripristino della comunità vegetale preesistente, in quanto non garantisce la ricostituzione della composizione floristica e della struttura della vegetazione originaria;

RILEVATO, altresì, che il proponente, con riferimento all'idrosemina delle terre rinforzate, si limita a prevedere genericamente l'impiego di specie autoctone e compatibili con gli habitat presenti, demandandone la definizione della composizione della miscela da utilizzare ad un successivo momento in accordo con l'Ente Gestore della Riserva;

FAUNA

CONSIDERATO che la dichiarazione del proponente sull'assenza di sovrapposizione degli interventi con emergenze faunistiche non risulta adeguatamente supportata dagli elementi conoscitivi e cartografici disponibili;

RILEVATO, infatti, che la carta delle emergenze faunistiche del Piano di Gestione riportata nel Format dallo stesso proponente, individua nell'area interessata dagli interventi e nel relativo intorno "emergenze faunistiche a distribuzione areale non localizzate", riferite, tra le altre, a *Charadrius alexandrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Tadorna tadorna e Sterna albifrons,* alcune delle quali indicate come nidificanti, nonché ad alcune specie di invertebrati;

VALUTATO che la presenza di tali areali di distribuzione, unitamente all'interessamento diretto dell'habitat prioritario 1510*, non consente di escludere, sulla sola base dell'assenza di emergenze faunistiche puntuali coincidenti con il tracciato, un possibile utilizzo dell'area di intervento e del suo immediato intorno da parte dell'avifauna di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che dal Piano di Gestione si evince che gli habitat 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonietalia)" e 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici" sono inseriti in un più ampio mosaico di ambienti costieri e salmastri, utilizzato anche da specie faunistiche legate agli ambienti umidi e costieri, tra cui a titolo di esempio risultano di particolare interesse conservazionistico le seguenti specie faunistiche, inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nell'All. I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE):

- *Charadrius alexandrinus* – Fratino;
- *Himantopus himantopus* – Cavaliere d'Italia;
- *Recurvirostra avosetta* – Avocetta;
- *Sterna albifrons* – Fraticello;
- *Cylindera trisignata siciliensis*
- *Lophyridia littoralis nemoralis*
- *Steropus melas italicus*
- *Pterolepis elymica*
- *Teia dubia arcerii*
- *Podarcis wagleriana*
- *Acrotylus longipes*
- *Cephalota littorea goudotti*
- *Cephalota circumdata imperialis*
- *Cassolaia maura*
- *Eurynebria compla*

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format, *I materiali di risulti proveniente dalle lavorazioni previste in progetto (quali ad esempio fresato d'asfalto, sfalci da taglio vegetazione, terre da scavo, ecc.) saranno momentaneamente stoccate in apposito areeinterne al cantiere idoneamente attrezzate, suddivise in separati cumuli prima del loro conferimento in apposito*

centro di recupero/smaltimento o del loro riutilizzo in cantiere, previa analisi di caratterizzazione. Le aree dedicate allo stoccaggio dei suddetti materiali saranno preventivamente indicate di comune accordo tra l'Impresa Esecutrice e l'Ufficio Direzione Lavori.

RILEVATO che non risultano prodotti un piano e una planimetria di cantiere idonei a individuare la localizzazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali, nonché delle ulteriori aree funzionali alle lavorazioni;

VALUTATO che, con riferimento alla fase di cantiere, la carenza informativa relativa a localizzazione, estensione e caratteristiche delle aree di deposito temporaneo, alla distanza dagli habitat e dalle zone umide e da eventuali altri elementi ambientali sensibili, nonché al dettaglio delle modalità di gestione dei diversi materiali e dei cumuli e di gestione delle acque di dilavamento, non consente, allo stato attuale, di escludere un'incidenza significativa degli interventi sugli habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format, le opere di progetto prevedono:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi, livellamenti; *Gli unici movimenti terra sono previsti sul tratto Abele e sono necessari per la messa in sicurezza dell'esistente rilevato stradale mediante la realizzazione di opere di sostegno a monte (gabbioni e/o prefabbricati del tipo Lego-block) ed a valle (terre rinforzate) A conclusioni delle suddette lavorazioni le aree saranno ripristinate secondo sagome e quota preesistenti.*
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc. *I materiali di risulti proveniente dalle lavorazioni previste in progetto (quali ad esempio fresato d'asfalto, sfalci da taglio vegetazione, terre da scavo, ecc.) saranno momentaneamente stoccate in apposito areeinterne al cantiere idoneamente attrezzate, suddivise in separati cumuli prima del loro conferimento in apposito centro di recupero/smaltimento o del loro riutilizzo in cantiere, previa analisi di caratterizzazione. Le aree dedicate allo stoccaggio dei suddetti materiali saranno preventivamente indicate di comune accordo tra l'Impresa Esecutrice e l'Ufficio Direzione Lavori.*
- impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale. *Il paramento frontale delle terre rinforzate, previste per la messa in sicurezza del rilevato stradale lato valle, sarà rinverdito mediante idrosemina con essenze vegetali e specie autoctone, la cui miscela definitiva sarà preventivamente concordato con l'Ente Gestore delle aree tutelate, coerentemente con le caratteristiche del sito oggetto di intervento.*
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali; *Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del rilevato stradale esistente in corrispondenza del tratto Abele, è necessario eseguire preventivamente delle lavorazioni di taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali per una limitata fascia laterale. Dai sopralluoghi eseguite presso le aree oggetto di intervento, nonché dalla documentazione fotografica sopra riportata, è presente una specie vegetale invasiva quale Arundo donax che sarà oggetto di specifica rimozione. Ad ogni modo preventivamente all'avvio delle attività di taglio/esbosco/rimozione di qualsiasi specie vegetale, saranno eseguiti appositi sopralluoghi finalizzati a verificare la presenza di ulteriori specie vegetali di pregio che saranno opportunamente censite; qualora non sia possibile il loro*

mantenimento, durante la fase esecutiva delle lavorazioni, le suddette specie saranno oggetto di successiva ripiantumazione in aree concordate con l'Ente Gestore.

- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali; *Gli interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali sono legati essenzialmente al paramento frontale delle terre rinforzate previste per la messa in sicurezza del rilevato stradale (lato valle) dell'esistente sede stradale sul tratto Abele. Qualora durante il sopralluogo preventivo all'intervento di taglio della vegetazione sia riscontrata la presenza di specie di pregio, la stessa sarà interessata da un successivi intervento di nuova piantumazione a completamento degli interventi di messa in sicurezza. Indicare le specie interessate: La miscela definitiva utilizzata per l'intervento di idrosemina sarà preventivamente concordata con l'Ente Gestore delle aree tutelate, coerentemente con le caratteristiche del sito oggetto di intervento.*
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
  Tra gli interventi in progetto è prevista la sostituzione di n°6 apparecchi illuminanti esistenti e la nuova posa in opera di n°4 corpi illuminanti sul tratto Abele. Tutti i n°10 corpi illuminanti saranno caratterizzati da temperatura di colore inferiore a 3000 K per ridurre impatto su fauna notturna e scelta di apparecchi con ottiche cut-off o full cut-off, per dirigere il flusso luminoso verso il basso, minimizzando la dispersione verso l'alto e le aree sensibili.
  La produzione di rifiuti è esclusivamente legata alla fase esecutiva e sarà gestita nel rispetto delle vigenti normativa, mediante individuazione di apposite aree di stoccaggio, separazione delle varie tipologie di rifiuti, analisi di caratterizzazione e successivo conferimento/smaltimento presso centro appositamente individuato e dotato delle Autorizzazioni necessarie.

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format, le opere di progetto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto non prevedono la ripetizione dell'attività/intervento annualmente/periodicamente;

CONSIDERATO che la medesima tipologia di proposta non ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A;

CONSIDERATO inoltre che il proponente nel format dichiara che la proposta progettuale è conforme:

- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;

CONSIDERATO e VALUTATO che, tra le minacce/criticità indivduate nel PdG, risultano pertinenti rispetto alle caratteristiche dell'intervento in esame le seguenti:

- Turismo, con particolare riferimento alla diffusa e all'elevata presenza di mezzi di locomozione, cui sono associati potenziali effetti di disturbo sulla fauna e sugli ambienti costieri sia in fase di cantiere che a regime;
- Isolamento del sito e frammentazione degli habitat, criticità rilevante in relazione agli interventi infrastrutturali e alle possibili modificazioni della continuità e della funzionalità ecologica degli habitat;
- Perdita della qualità e dell'estensione degli habitat di interesse comunitario, tra cui Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici (1240) e Steppe salate mediterranee (Limonietalia) (1510*).
- inquinamento luminoso, per il quale è prevista, tra le azioni di conservazione, l'adozione di impianti di illuminazione con flusso luminoso orientato verso il basso e lontano dagli habitat naturali, nonché l'impiego di sorgenti a basso impatto per la fauna;
- presenza di specie alloctone invasive per le quali si prevedono interventi di tempestiva eradicazione e controllo;

CONSIDERATO che in riferimento all'inquinamento luminoso, il progetto prevede l'installazione complessiva di n. 10 apparecchi di illuminazione su pali troncoconici, con altezza del punto luce pari a circa 8 m, nonché l'utilizzo di apparecchi con ottiche cut-off o full cut-off, temperatura di colore pari a 3000 K, cono luminoso orientabile e caratteristiche tecniche finalizzate alla limitazione della dispersione luminosa, tra cui ottiche cut-off/full cut-off, ULOR pari a 0% e DLOR pari al 100%, nonché temperatura di colore pari a 3000 K, che risultano coerenti con le strategie del Piano di Gestione finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso e della dispersione della luce verso gli habitat naturali;

RILEVATO, tuttavia, che la documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente l'effettiva entità dell'illuminamento prodotto nelle aree naturali prospicienti la strada e, in particolare, verso lo Stagnone e gli habitat di interesse comunitario, non essendo riportata una specifica valutazione fotometrica della distribuzione del fascio luminoso e dei valori di illuminamento nelle aree sensibili atta a verificare l'effettiva compatibilità dell'impianto con le esigenze di tutela della fauna e degli habitat, con particolare riferimento alle aree dello Stagnone direttamente prospicienti l'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO, altresì, che in merito alla presenza di specie alloctone invasive, il progetto prevede interventi di rimozione di esemplari della specie *Arundo donax* che potrebbero costituire, in linea di principio, un elemento favorevole rispetto agli obiettivi di conservazione del sito (Eradicazione di specie infestanti alloctone. GES_HAB_04), seppure l'effetto favorevole sia subordinato alla corretta esecuzione delle operazioni di eradicazione e alla salvaguardia della vegetazione autoctona e degli habitat presenti, nonché alla definizione delle modalità di gestione del materiale vegetale rimosso e delle successive operazioni di ripristino, aspetti che non risultano adeguatamente specificati nella documentazione progettuale;

RITENUTO che gli interventi relativi alle opere di sostegno mediante terre rinforzate con geogriglie e paramento esterno rinverdibile, nonché il successivo ricorso all'idrosemina, con finalità di consolidamento del rilevato e di contenimento dell'erosione presentano elementi di coerenza con le finalità dell'azione RIQ_HAB_01 del Piano di Gestione – "Consolidamento di versante con tecniche di ingegneria naturalistica" in particolare per quanto riguarda il ricorso a soluzioni di consolidamento accompagnate dal rinverdimento del paramento;

VALUTATO, tuttavia, che la realizzazione delle terre rinforzate comporta la preventiva rimozione della vegetazione e la trasformazione fisica della superficie attualmente interessata dall'habitat prioritario 1510*, con conseguente perdita e/o alterazione dell'habitat presente nell'area direttamente interessata dalle opere e, inoltre, la documentazione progettuale non consente di verificare se le modalità costruttive e le specie previste per il rinverdimento effettivamente risultino coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'habitat interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO chegli interventi di progetto possono produrre potenzialmente:
- perdita permanente o temporanea e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario di habitat del sito ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala", 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;
- perturbazione/disturbo di specie animali e vegetali di interesse comunitario associate ai due habitat presenti nell'ambito territoriale (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. en) e, in particolare, *Limonium dubium, Cylindera trisignata siciliensis, Lophyridia littoralis nemoralis, Steropus melas italicus, Pterolepis elymica, Teia dubia arcerii, Podarcis wagleriana*, *Acrotylus longipes*, *Cephalota littorea goudotti*, *Cephalota circumdata imperialis, Cassolaia maura, Eurynebria compla, Charadrius alexandrinus Himantopus himantopus , Recurvirostra avosetta , Sterna albifrons;*
- Possibile perdita /frammentazione di habitat delle citate specie di interesse comunitario (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici);

VALUTATO che gli ulteriori Progetti individuati nel medesimo contesto territoriale e insistenti sui siti Natura 2000 interessati, laddove concomitanti, possono concorrere potenzialmente alla determinazione di effetti cumulativi e/o sinergici, con particolare riferimento alla possibile sommatoria della perdita e/o alterazione di habitat e all'incremento delle pressioni di disturbo connesse alle fasi di cantiere, quali presenza e movimentazione di mezzi, rumore, polveri e presenza antropica; tali effetti possono risultare particolarmente rilevanti per l'avifauna di interesse conservazionistico che utilizza gli ambienti umidi e salmastri e gli areali dello Stagnone;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto di Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP);

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che il progetto riguarda i seguenti interventi:
1. Ripristino della pavimentazione stradale dalla SP 1 alla Via Torre Sances, cd. "Via del Vento" a Contrada Birgi Vecchi (Lunghezza circa 1052 m);
2. Messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Abele" (Lunghezza circa 802 m), che collega le due strade di adduzione alla SP 1, con riqualificazione della piazzetta antistante il "Baglio Abele". Gli

interventi principali riguardano la posa di pavimentazione drenante naturale in "terra stabilizzata" carrabile, con ghiaietto di cava e legante tipo "GREEN WAYS" (o similare), e opere di contenimento dei margini stradali mediante terre rinforzate con geogriglie (sistema “Terramesh Verde” o similare) e paramenti in gabbioni metallici riempiti con pietrame locale, quale contenimento antierosione lato monte (o blocchi pieni in cls tipo "lego block" rivestiti in pietra locale) e terre rinforzate con paramento rinverdibile lato valle (Stagnone) con successiva idrosemina.
Inoltre, è previsto il completamento dell'illuminazione lungo la strada comunale che collega le due vie di accesso alla SP 1 (tratto Abele: 802m) con efficientamento di n°6 corpi illuminanti già esistenti, e aggiunta di n°4 nuovi punti luce;

CONSIDERATO che il progetto non ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche: PR FESR 21-27-FUA DELLA SICILIA OCCIDENTALE – Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027;

CONSIDERATO che dagli elaborati si evince che *Gli obiettivi primari del progeto includono il miglioramento della fruibilità del patrimonio naturale e culturale, la promozione dello sviluppo ecosostenibile, la garanzia della sicurezza e accessibilità delle infrastruture viarie esistenti, e l'integrazione con altre iniziative di valorizzazione dell'area;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in esame NON risulta direttamente connesso alla gestione dei Siti Natura 2000 interessati;

PRESO ATTO che non risulta acquisito direttamente agli atti del procedimento, attraverso il Portale Valutazioni Ambientali SIVVI, alcun parere preliminare da parte dell’Ente designato ad esprimersi ai sensi dal punto 6 dell’Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii, nè sono pervenute osservazioni da parte di Enti e del pubblico;

RILEVATO, tuttavia, che è pervenuta unitamente alla documentazione del proponente la nota prot. n. 0041172/2026 del 22/04/2026 del Libero Consorzio Comunale di Trapani, che, in riscontro alla convocazione di una Conferenza di Servizi relativa al progetto, in qualità di Ente gestore della R.N.O. “Isole dello Stagnone di Marsala”, rende al Comune di Marsala il Parere endoprocedimentale Favorevole alla realizzazione del progetto ai sensi dell’articolo 6, Allegato 1, del Decreto n. 237/GAB del 29 giugno 2023 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento Regionale dell’Ambiente, subordinandolo ad alcune prescrizioni ambientali;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR Regionale che l’area di progetto ricade:

- all’interno del perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA 010021 “Saline di Marsala”, a distanza di circa 1Km (per l’intero tratto Via Abele, parzialmente per il tratto Via del Vento);

- all'interno del perimetro del sito Natura 2000 ZPS ITA 010028 Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre (per l'intero tratto Via Abele, parzialmente per il tratto Via del Vento);
- al limite del perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA 010026 Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala (per l'intero tratto Via Abele);
- all'esterno, a una distanza minima di circa 1,2 km dal perimetro del sito Natura 2000 ZSC ITA010001 Isole dello Stagnone di Marsala;
- all'interno dell'area IBA 158 - Stagnone di Marsala e saline di Trapani;
- all'interno di un Nodo RES della Rete ecologica siciliana;
- all'interno della zona B dell'area della Riserva R.N.O. Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala", istituita con Decreto n. 215 del 4/7/1984, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n.98/81, e successivo D. A. n. 412/44 del 15/6/1996, gestita dal Libero Consorzio Comunale di Trapani;

VISTO il DM 31.03.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di istituzione dei siti Natura 2000 ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala" e ZSC ITA 010026 Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala;

CONSIDERATO che, riguardo alla ZPS ITA 010028 Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

TENUTO CONTO di quanto previsto dal Piano di Gestione delle "Saline di Trapani e Marsala", approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016, che disciplina tutti e tre i Siti Natura 2000 interessati;

VISTO il Decreto n. 215 del 4/7/1984, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n.98/81, e successivo D.A. n. 412/44 del 15/6/1996, di istituzione della Riserva R.N.O. Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala" (EUAP0891), gestita dal Libero Consorzio Comunale di Trapani;

CONSIDERATO che nell'allegato 2 il Proponente afferma di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione del Piano di Gestione delle "Saline di Trapani e Marsala";

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade parzialmente all'interno degli habitat: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

RILEVATO che il proponente dichiara la presenza nell'area di intervento nel tratto di Via Abele di specie definitte "infestanti" quali ad esempio *Arundo donax*, prevedendone la rimozione, rinviando a sopralluoghi da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di taglio e rimozione della vegetazione la verifica dell'eventuale presenza di specie floristiche di pregio;

RILEVATO, altresì, che il proponente prevede, qualora non sia possibile il mantenimento in situ delle "specie di pregio", il successivo reimpianto delle medesime secondo modalità da concordare con l'Ente Gestore della Riserva, senza specificare l'area di trapianto, le modalità di conservazione, di espianto e reimpianto della vegetazione;

RILEVATO, altresì, che il proponente, con riferimento all'idrosemina delle terre rinforzate, si limita a prevedere genericamente l'impiego di specie autoctone e compatibili con gli habitat presenti, demandandone la definizione della composizione della miscela da utilizzare ad un successivo momento in accordo con l'Ente Gestore della Riserva;

RITENUTO che il successivo eventuale reimpianto di singoli esemplari non possa essere considerato equivalente al mantenimento della vegetazione naturale e della relativa comunità vegetale, ovvero che il rinverdimento della scarpata con idrosemina successivo alla realizzazione dell'intervento non può essere assimilato al ripristino della comunità vegetale preesistente, in quanto non garantisce la ricostituzione della composizione floristica e della struttura della vegetazione originaria;

RILEVATO che dalle foto prodotte dal proponente e da quelle disponibili su google Earth, nonchè dalla cartografia del piano di gestione dei siti Natura 2000, si evince la presenza nell'area di intervento di Via Abele di esemplari di specie vegetali riconducibili a *Pistacia lentiscus, Suaeda maritima* e ad altre specie di flora caratteristica dell'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)", quali ad esempio *Limonium dubium;*

RILEVATO e VALUTATO che il nuovo rilevato in terre rinforzate previsto sulla scarpata lato mare del tratto di Via Abele interessa direttamente l'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)" per circa 350 m di sviluppo lineare e una superficie stimata in circa 0,3 ha, corrispondente a circa il 6% dell'estensione complessiva dell'habitat presente nella ZSC ITA010021 "Saline di Marsala", pari a 5,33 ha secondo lo Standard Data Form;

CONSIDERATO che, secondo gli indirizzi metodologici per la VIncA, una perdita/alterazione di habitat superiore all'1% della superficie complessiva dell'habitat presente nel sito costituisce un elemento di attenzione ai fini della valutazione dell'incidenza ambientale;

RILEVATO che la carta delle emergenze faunistiche del Piano di Gestione riportata nel Format dallo stesso proponente, individua nell'area interessata dagli interventi e nel relativo intorno "emergenze faunistiche a distribuzione areale non localizzate", riferite, tra le altre, a *Charadrius alexandrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Tadorna tadorna e Sterna albifrons,* alcune delle quali indicate come nidificanti, nonché ad alcune specie di invertebrati;

VALUTATO che la presenza di tali areali di distribuzione, unitamente all'interessamento diretto dell'habitat prioritario 1510*, non consente di escludere, sulla sola base dell'assenza di emergenze faunistiche puntuali coincidenti con il tracciato, un possibile utilizzo dell'area di intervento e del suo immediato intorno da parte dell'avifauna di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che dal Piano di Gestione si evince che gli habitat 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonietalia)" e 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici" sono inseriti in un più ampio mosaico di ambienti costieri e salmastri, utilizzato anche da specie faunistiche legate agli ambienti umidi e costieri, tra cui a titolo di esempio risultano di particolare interesse conservazionistico le seguenti specie faunistiche, inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nell'All. I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE):

- *Charadrius alexandrinus* – Fratino;
- *Himantopus himantopus* – Cavaliere d'Italia;
- *Recurvirostra avosetta* – Avocetta;
- *Sterna albifrons* – Fraticello;
- *Cylindera trisignata siciliensis*
- *Lophyridia littoralis nemoralis*
- *Steropus melas italicus*
- *Pterolepis elymica*
- *Teia dubia arcerii*
- *Podarcis wagleriana*
- *Acrotylus longipes*
- *Cephalota littorea goudotti*
- *Cephalota circumdata imperialis*
- *Cassolaia maura*
- *Eurynebria compla*

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi di progetto prevedono:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi, livellamenti;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.
- impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale.
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- trasformazione di uso del suolo;

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format, le opere di progetto NON prevedono:

- interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:
- corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO che il cronoprogramma delle opere di progetto prodotto ipotizza una durata complessiva pari a 180 giorni naturali e consecutivi;

VALUTATO che il cronoprogramma non tiene conto della potenziale interferenza dei lavori con il periodo di migrazione di alcune specie faunistiche di interesse comunitario;

RILEVATO che la documentazione fotografica allegata risulta priva di un'adeguata georeferenziazione e/o localizzazione cartografica dei punti di ripresa, nonché dell'indicazione dei relativi coni visuali idonee a consentire l'esatta correlazione delle immagini con le aree direttamente interessate dagli interventi;

RILEVATO e VALUTATO che il proponente non definisce i siti e i tempi di deposito temporaneo e di conferimento finale dei materiali di risulta e dei rifiuti previsti, nè il percorso e il numero di viaggi necessari per il loro trasporto;

VALUTATO che, in ragione della prossimità degli interventi allo Stagnone di Marsala, relativamente alla fase a regime dell'impianto, il proponente non fornisce chiare informazioni relative all'accensione dell'impianto di illuminazione e alla regolamentazione delle attività, al fine di ridurre il disturbo alla fauna locale;

CONSIDERATO e VALUTATO che, tra le minacce/criticità indivduate nel PdG, risultano pertinenti rispetto alle caratteristiche dell'intervento in esame le seguenti:

- Turismo, con particolare riferimento alla diffusa e alla presenza di mezzi di locomozione, cui sono associati potenziali effetti di disturbo sulla fauna e sugli ambienti costieri sia in fase di cantiere che a regime;
- Isolamento del sito e frammentazione degli habitat, criticità rilevante in relazione agli interventi infrastrutturali e alle possibili modificazioni della continuità e della funzionalità ecologica degli habitat interessati;
- Perdita della qualità e dell'estensione degli habitat di interesse comunitario, tra cui Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici (1240) e Steppe salate mediterranee (Limonietalia) (1510*); la realizzazione delle terre rinforzate comporta la preventiva rimozione della vegetazione e la trasformazione fisica della superficie attualmente interessata dall'habitat prioritario 1510*, con conseguente perdita e/o alterazione dell'habitat presente nell'area direttamente interessata dalle opere; la documentazione progettuale non consente di verificare se le modalità costruttive e le specie previste per il rinverdimento effettivamente risultino coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'habitat interessato;
- inquinamento luminoso: la documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente l'effettiva entità dell'illuminamento prodotto nelle aree naturali prospicienti la strada e, in particolare, verso lo Stagnone e gli habitat di interesse comunitario;
- presenza di specie alloctone invasive: la documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente la corretta esecuzione delle operazioni di eradicazione e alla salvaguardia della vegetazione autoctona e degli habitat presenti, nonché alla definizione delle modalità di gestione del materiale vegetale rimosso e delle successive operazioni di ripristino, aspetti che non risultano adeguatamente specificati nella documentazione progettuale;

CONSIDERATO e VALUTATO chegli interventi di progetto possono produrre potenzialmente:
- perdita permanente o temporanea e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario di habitat del sito ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala", 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;
- perturbazione/disturbo di specie animali e vegetali di interesse comunitario associate ai due habitat presenti nell'ambito territoriale (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. en) e, in particolare, *Limonium dubium, Cylindera trisignata siciliensis, Lophyridia littoralis nemoralis, Steropus melas italicus, Pterolepis elymica, Teia dubia arcerii, Podarcis wagleriana*, *Acrotylus longipes*, *Cephalota littorea goudotti*, *Cephalota circumdata imperialis, Cassolaia maura, Eurynebria compla, Charadrius alexandrinus Himantopus himantopus , Recurvirostra avosetta , Sterna albifrons;*
- Possibile perdita /frammentazione di habitat delle citate specie di interesse comunitario (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici)

CONSIDERATO che, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VIncA, nell'ambito dello screening di incidenza, l'assenza di incidenze significative deve essere verificata sulla base di informazioni sufficienti a escludere, con adeguato grado di certezza, effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela;

VALUTATO che, per le motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi forniti con la documentazione di progetto, sia per la fase di cantiere che a regime non è possibile escludere l'esistenza di potenziali interferenze significative su habitat e specie di interesse comunitario dei siti Natura 20090 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ssmmii;

CONSIDERATO che funzione dello screening di incidenza è quella di accertare se un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

PRESO ATTO che il parere preliminare favorevole dell'Ente gestore della RNO "Isole dello Stagnone di Marsala", designato ad esprimersi ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii non risulta acquisito correttamente agli atti del procedimento attraverso il Portale Valutazioni Ambientali SIVVI, ma trasmesso unitamente alla documentazione dal proponente, e reca specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO e VALUTATO che la fase di Screening (Livello I) della VIncA equivale ad un pre-esame che non può contemplare misure di mitigazione e che ogni misura atta ad impedire effetti sui siti Natura 2000 non deve essere tenuta in considerazione in questa fase;

TENUTO CONTO del fatto che le decisioni in merito allo screening della VIncA devono essere sempre improntate al principio di precauzione;

VALUTATO che, al fine di verificare il livello di significatività della potenziale incidenza ambientale del progetto in esame, si ritiene necessario un approccio più rigoroso del livello di screening, ovvero il rimando al livello di valutazione appropriata (Livello II) di VIncA.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere motivato negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ovvero rimanda al livello di valutazione appropriata (Livello II) di VIncA per il Progetto di "Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP).

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Progetto di "Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP). CUP B85F25000090002 – CIG B6A714D73E
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: …* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☒ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro (specificare)*
Proponente:	COMUNE DI MARSALA (TP)

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:
……
……
……
…

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: MARSALA Prov.: TP Località/Frazione: Litorale dello Stagnone e Birgi Vecchi Indirizzo: Baglio Abele e via del Vento	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	FOGLIO	PARTICELLA	Area naturale antropizzata
	11	590	
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: WGS84	LAT.	37.882414° N (Intervento su Baglio Abele) 37.893867° N (Intervento su via del vento)	
	LONG.	12.481075°E (Intervento su Baglio Abele) 12.472641° (Intervento su via del vento)	
Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*: …… …… ……..			

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*					
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	**SI**	
Carta zonizzazione di Piano	-		Eventuali studi ambientali disponibili R.3 - RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (TRATTO ABELE) R.5 - RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE, FASI E MITIGAZIONE DEL CANTIERE R.6 - RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) E ALLEGAT R.7 - RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) R.9 - STUDIO GEOLOGICO PRELIMINARE R.8 - RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA	**SI**	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO					
Relazione di Piano/Programma	-		Cronoprogramma di dettaglio	**SI**	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici:		
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici: Format proponente (screening) T.1 – CATASTALI E DOC. FOTOGRAFICA T.2 – PROGETTO T.3 - PROFILI STRADALI PRE-POST T.4 – SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI T.5 - PROGETTO PRE-POSTSTATO DI FATTO E SIMULAZIONI FOTOREALISTICHE	**SI**	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		Altro:	**SI**	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		Altro:		
Documentazione fotografica *ante operam*					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ Si ☐ No

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:**

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
Dalla documentazione prodotta si evince che il progetto riguarda i seguenti interventi: 1. Ripristino della pavimentazione stradale dalla SP 1 alla Via Torre Sances, cd. "Via del Vento" a Contrada Birgi Vecchi (Lunghezza circa 1052 m); 2. Messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Abele" (Lunghezza circa 802 m), che collega le due strade di adduzione alla SP 1, con riqualificazione della piazzetta antistante il "Baglio Abele". Gli interventi principali riguardano la posa di pavimentazione drenante naturale in "terra stabilizzata" carrabile, con ghiaietto di cava e legante tipo "GREEN WAYS" (o similare), e opere di contenimento dei margini stradali mediante terre rinforzate con geogriglie (sistema "Terramesh Verde" o similare) e paramenti in gabbioni metallici riempiti con pietrame locale, quale contenimento antierosione lato monte (o blocchi pieni in cls tipo "lego block" rivestiti in pietra locale) e terre rinforzate con paramento rinverdibile lato valle (Stagnone) con successiva idrosemina. Inoltre, è previsto il completamento dell'illuminazione lungo la strada comunale che collega le due vie di accesso alla SP 1 (tratto Abele: 802m) con efficientamento di n°6 corpi illuminanti già esistenti, e aggiunta di n°4 nuovi punti luce.
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	cod.		
ZSC	cod.	**ITA** 010021	*Saline di Marsala*
		ITA 010026	*Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala*
ZPS	cod.	ITA 010028	*Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area marina e terrestre*

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* - **ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala"** **Decreto istitutivo**: DM 31.03.2017 **Strumento di gestione:** Piano di gestione dei siti Natura 2000 denominato Saline di Trapani e Marsala, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016 - **ZSC ITA 010026 Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala** **Decreto istitutivo**: DM 31.03.2017 **Strumento di gestione:** Piano di gestione dei siti Natura 2000 denominato Saline di Trapani e Marsala, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016 - **ZPS ITA 010028 Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre** **Decreto istitutivo**: ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014), l'elenco aggiornato delle ZPS è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. **Strumento di gestione:** Piano di gestione dei siti Natura 2000 denominato Saline di Trapani e Marsala, approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ **Si** ☐ **No**	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:** **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** Gli interventi ricadono all'interno dell'area B della Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala", istituita con Decreto n. 215 del 4/7/1984, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n.98/81, e successivo D. A. n. 412/44 del 15/6/1996. **Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):** PRESO ATTO che il parere preliminare favorevole dell'Ente gestore della RNO "Isole dello Stagnone di Marsala", designato ad esprimersi ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii non risulta acquisito direttamente agli atti del procedimento attraverso il Portale Valutazioni Ambientali SIVVI, ma risulta trasmesso unitamente alla documentazione dal proponente, e reca specifiche prescrizioni ambientali; **Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):** parere favorevole recante specifiche prescrizioni:

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
	- Durante la fase di cantiere è necessario coinvolgere un esperto ambientalista con l'incarico di supervisionare alcune fasi degli interventi, al fine di suggerire eventuali misure di mitigazione, pertinenti non prevedibili in fase progettuale; - Cercare di limitare al necessario indispensabile gli scavi, utilizzando mezzi di piccole dimensioni, ove possibile, per lo spostamento della terra ed evitando di concentrare i mezzi meccanici in un unico luogo, questa precauzione impedirebbe la formazione di ampie piazzole derivanti dall'eccessivo calpestio e l'eccessiva compattazione del terreno; - Innaffiare periodicamente le aree di cantiere onde limitare, principalmente nel periodo secco, il sollevamento delle polveri; - Evitare le lavorazioni più impattanti in termini acustici; - Porre la massima attenzione alla preparazione del cassonetto stradale del tratto "Abele", avendo cura di innaffiare costantemente il tratto durante le operazioni di scarifica, oltre che durante le fasi di bitumatura; - Per la realizzazione delle terre armate, durante le operazioni di scavo per la preparazione del piano di posa delle armature rinforzate con geogriglie e gabbioni metallici o blocchi in cls, adottare tutte le misure di salvaguardia e protezione con l'adiacente Zona "A", sito Natura 2000 – SIC/ZPS, affinché si annulli il rischio di interferenza con la laguna; - Effettuare immediatamente dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere ed utilizzando, ove necessario, esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica, con ricorso a piantumazioni di specie autoctone; riguardo le specie vegetali da prediligere per interventi di rinaturalizzazione o di completamento dell'area, le stesse dovranno presentare aspetti di compatibilità con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche dei luoghi;
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)* ☒ Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: - IBA 158 - STAGNONE DI MARSALA E SALINE DI TRAPANI; - Nodo RES della Rete ecologica siciliana;	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000 **ZSC ITA 010001 "Isole dello Stagnone di Marsala" (a distanza di circa** 1,2 km)	
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi? ☒ Si ☐ No	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
Se, **Si**, descrivere perchè: tra l'area di progetto e il sito si inserisce uno specchio acqueo di circa 1 km
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).* ☒ Si ☐ No
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000
SITO NATURA 2000 Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)
cod. sito ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala"

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia)	C		
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici			

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
specie dello SDF potenzialmente associate agli habitat interessati *Limonium dubium* *Cylindera trisignata siciliensis* *Lophyridia littoralis nemoralis* *Steropus melas italicus* *Pterolepis elymica* *Teia dubia arcerii* *Podarcis wagleriana* *Acrotylus longipes* *Cephalota littorea goudotti* *Cephalota circumdata imperialis* *Cassolaia maura* *Eurynebria compla* *Charadrius alexandrinus* *Himantopus himantopus* *Recurvirostra avosetta* *Sterna albifrons*	B B B B		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	*L'intera area riveste un'importanza rilevante, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale. Il sistema delle saline ospita un'insieme di comunità vegetali a carattere alofitico e subalofilo, definite da entità alquanto specializzate a rare in Sicilia; ciò anche in funzione della peculiarità dell'habitat, oltre che dalla stessa regressione nel territorio regionale. Numerose sono le specie della flora vascolare che figurano nella lista rossa (Conti, Manzi & Pedrotti, 1992). Il sito ospita un cospicuo numero di uccelli sia stanziali che migratori. Nel 1989 l'area delle saline di Trapani e dello Stagnone di Marsala è stata inserita nell'elenco dei siti europei di particolare importanza ornitologica.Nel 1980 l'area è stata dichiarata di elevato valore ornitologico a livello internazionale venendo inserita in un apposito "inventario". Nel 1989 l'area dello Stagnone di Marsala e le saline di Trapani è stata inserita nell'elenco delle aree di particolare importanza ornitologica in Europa. Numerose le specie di insetti endemici o rari alcuni dei quali trovano nell'area dello stagnone l'unica stazione di presenza in Italia (es. Teia dubia).*		
cod. sito ZSC ITA 010026 Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala			

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
Habitat 1120 Praterie di posidonie (posidonion oceanicae)	A	controllo della qualità delle acque, e della presenza umana (transito con imbarcazioni, etc.);	Manomissione ed alterazione dell'habitat.
Specie *Posidonia oceanica*			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	*L'intera area riveste un'importanza notevolissima, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale. La presenza delle formazioni recifali di Posidonia oceanica, oltre all'importanza come nursery area per le specie ittiche, completano le peculiarità di quest'ambiente, che più di qualsiasi altro ha mantenuto un equilibrio fra le millenarie attività umane (pesca, acquacoltura e salicoltura) e le sue caratteristiche naturalistiche ed ecologiche. All'interno della prateria di Posidonia oceanica è presente il Mollusco Pinna nobilis, il più grande Bivalve presente nel Mediterraneo e inserito nell All. 4 della Direttiva Habitat. L'area marina è segnalata come elettiva per i processi di speciazione di taxa marini. Sono state rinvenute 2 specie di Osteitti: Opeatogenys gracilis e Syngnathus abaster.*		
cod. sito ZPS ITA 010028 Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre			
specie dello SDF potenzialmente associate agli habitat interessati *Charadrius alexandrinus* *Himantopus himantopus* *Recurvirostra avosetta* *Sterna albifrons*	 B B B B		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	*Il sito è composto da un'ampia estensione di mare confinato e/o lagunare (lo Stagnone di Marsala) situata a sud della città di Trapani ed estesa fino a Marsala. La zona comprende anche un tratto di mare aperto, all'esterno della bocca nord di S. Teodoro.Dal punto di vista amministrativo l'area in oggetto, estesa per complessivi 3.581,96 ettari, interessa i territori comunali di Trapani, Marsala e Paceco.L'Isola Grande dello Stagnone, assieme all'Isola di Santa Maria ed all'Isola di San Pantaleo (Mozia), si ergono nell'ampia laguna prospiciente la costa di Marsala. La morfologia dell'intero comprensorio posto a nord di Marsala, inclusa l'area lagunare dello Stagnone, lascia supporre recenti movimenti di subsidenza che hanno probabilmente interessato anche parte della fascia costiera circostante, sulla base dei quali quella che prima doveva essere una larga piana alluvionale, è stata in gran parte sommersa. Ciò risulta evidente anche dagli*		

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
	affioramenti alluvionali presenti sulla stessa Isola Grande; tali affioramenti, di tipo argilloso- marnoso, alteratissimi e ad elevato contenuto di masserelle calcaree, botrioidali secondarie, nonchè di ciottoli di varia natura, si ripetono anche all'interno della fascia costiera del Marsalese. L'ambiente di tipo lagunare è vivificato dalla presenza di due ampie bocche poste a nord e a sud dell'isola Lunga, che consentono una circolazione dell'acqua marina al suo interno.L'area marina antistante la bocca nord dello Stagnone è quasi interamente occupata una rigogliosa prateria di Posidonia oceanica, che si estende da pochi cm di profondità fino a circa 5 metri: essa fa parte dell'immensa prateria che a partire da Capo Feto si estende fino alle coste di Trapani, comprendendo i fondali delle isole Egadi, con l'esclusione di Marettimo. All'interno della zona lagunare, fra l'Isola Grande e Santa Maria e La Scuola, la prateria assume una particolare struttura, la cosiddetta "formazione ad atollo", disposta in maniera quasi perfettamente circolare e di dimensioni variabili. Fra Punta dell'Alga e l'isola Grande la prateria forma il cosiddetto "plateau recifale"; le basse profondità tipiche dell'interno dello Stagnone permettono l'emersione delle foglie durante la bassa marea, per cui l'insieme di queste formazioni tipiche possono essere riassunte come "formazioni recifali". La parte più interna dello Stagnone è invece quasi interamente ricoperta da un popolamento misto a Caulerpa prolifera e Cymodocea nodosa, appartenente alla biocenosi SVMC (Sabbie infangate in moda calma): al suo interno è presente anche la fanerogama Nanozostera noltii, oltre ad una moltitudine di specie di invertebrati bentonici (Poriferi, Cnidari, Molluschi, Anellidi Policheti, Crostacei, Echinodermi, ecc.). Rimarchevole è la presenza di forme aegagropile di specie algali, come Rytiphlaea tinctoria e Lithothamnion sp.: queste specie bentopleustofite vengono trascinate sul fondo dalla corrente e il lento rotolamento ne causa l'accrescimento a forma sferica, molto caratteristico.La grande biodiversità segnalata in quest'ambiente ne fa un'area di nursery e di alimentazione per moltissime specie ittiche, che qui trovano l'ambiente ideale per la riproduzione e per l'accrescimento dei giovanili di numerose specie di Sparidi, Mugilidi, ecc.
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ Si ☒ No	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? **☒ Si ☐ No** Se, **No**, perché: …… …… …… …… ……
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. movimentazione e rimozione del suolo e del substrato, con particolare riferimento agli scavi e alle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere di sostegno del tratto Abele; 2. realizzazione del nuovo rilevato in terre rinforzate sul lato Stagnone, mediante inserimento di geogriglie e realizzazione del paramento rinverdibile, con conseguente occupazione e trasformazione della superficie interessata; 3. realizzazione dei gabbioni metallici e/o dei blocchi in calcestruzzo rivestiti in pietra a monte della sede stradale; 4. rimozione della vegetazione esistente, compreso il taglio e l'eradicazione di *Arundo donax* e l'eventuale rimozione di altra vegetazione presente nell'area di intervento; 5. movimentazione, deposito temporaneo e trasporto di materiali e terre, nonché presenza e transito dei mezzi e delle macchine di cantiere; 6. produzione di rumore, vibrazioni, polveri ed emissioni atmosferiche connesse alle attività di cantiere; 7. possibili sversamenti accidentali di carburanti, oli e altre sostanze, con potenziale interessamento del suolo, della falda e delle acque dello Stagnone; 8. idrosemina e successivo rinverdimento del paramento delle terre rinforzate, con introduzione di una miscela di specie vegetali la cui composizione non è stata preventivamente definita; 9. realizzazione e adeguamento dell'impianto di illuminazione, mediante l'efficientamento di 6 corpi illuminanti esistenti e l'installazione di 4 nuovi punti luce, con potenziale produzione di emissioni luminose suscettibili di interferire con la fauna; 10. presenza del cantiere e delle maestranze, con conseguente aumento temporaneo del disturbo antropico e della frequentazione dell'area. 11. ……..……..
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". ☐ Si ☒No

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Se **SI**, perché: …… ……...…… ……...……..	
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	**Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?** ☒ Si ☐ No RILEVATO dalla consultazione del SITR Regionale che nel raggio di 3 chilometri esistono i seguenti altri Progetti che insistono sui medesimi siti Natura 2000 interessati: - CP1258 PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI TRAPANI (TP) POT. NOM. 22,116 MW DENOMINATO - "FV TRAPANI" PAUR-VIA (art.23 - 27bis) SOLANING 3 SRL TP_021_IF01258, a distanza di circa 125 metri; - 3869 VIncA Screening Livello I, RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. UPGRADE TECNOLOGICO ERTMS TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE (E) – TRAPANI (I) (VIA CASTELVETRANO), a distanza di circa 1.160 metri; **In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?** la presenza contenporanea di più cantieri/opere potrebbe determinare una pressione cumulativa da disturbo, soprattutto per l'avifauna che utilizza gli areali dello Stagnone. **Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:** 1. nel caso di sovraposizione dei relativi cantieri, potenziale perturbazione di superfici naturali, nonché l'incremento del disturbo antropico. …….. 2. …….. 3. …….. 4. ……..
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
Con comunicazione n. .....*(citare riferimento)* … sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: ……...…….	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza-sez. 12)***
……
……..
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO
2) ☐ SI ☐ NO
3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza)***
……
……
……

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ Si ☐ No

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☒ Si ☐ No

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
Se **SI**, quali: 1. Turismo,…….. 2. Isolamento del sito e frammentazione degli habitat…….. 3. Perdita della qualità e dell'estensione degli habitat…….. 4. Inquinamento luminoso 5. Presenza di specie alloctone invasive
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ Si ☒No Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*: ……..…… ……..…… ……
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ Si ☒ No Se **No**, perché: - la realizzazione delle terre rinforzate comporta la preventiva rimozione della vegetazione e la trasformazione fisica della superficie attualmente interessata dall'habitat prioritario 1510*, con conseguente perdita e/o alterazione dell'habitat presente nell'area direttamente interessata dalle opere e, inoltre, la documentazione progettuale non consente di verificare se le modalità costruttive e le specie previste per il rinverdimento effettivamente risultino coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'habitat 1510* interessato; - La documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente l'effettiva entità dell'illuminamento prodotto nelle aree naturali prospicienti la strada e, in particolare, verso lo Stagnone e gli habitat di interesse comunitario. - in merito alla presenza di specie alloctone invasive, il progetto prevede interventi di rimozione di esemplari della specie *Arundo donax* che potrebbero costituire, in linea di principio, un elemento favorevole rispetto agli obiettivi di conservazione del sito (Eradicazione di specie infestanti alloctone. GES_HAB_04), seppure l'effetto favorevole sia subordinato alla corretta esecuzione delle operazioni di eradicazione e alla salvaguardia della vegetazione autoctona e degli habitat presenti, nonché alla definizione delle modalità di gestione del materiale vegetale rimosso e delle successive operazioni di ripristino, aspetti che non risultano adeguatamente specificati nella documentazione progettuale;……

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO		
…… ……		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO • **ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala"** • **ZSC ITA 010026 "Fondali dell'isola dello stagnone di Marsala"** • **ZPS ITA 010028 "Stagnone di Marsala e saline di Trapani - area marina e terrestre"**		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☐ No	☒ SI ☒ Permanente ☒ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☐ No	☒ SI ☒ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: specie dello SDF potenzialmente associate agli habitat interessati • *Limonium dubium* • *Cylindera trisignata siciliensis* • *Lophyridia littoralis nemoralis* • *Steropus melas italicus* • *Pterolepis elymica* • *Teia dubia arcerii* • *Podarcis wagleriana* • *Acrotylus longipes* • *Cephalota littorea goudotti* • *Cephalota circumdata imperialis* • *Cassolaia maura* • *Eurynebria compla* • *Charadrius alexandrinus* • *Himantopus himantopus* • *Recurvirostra avosetta* • *Sterna albifrons*		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: • *Limonium dubium* • *Cylindera trisignata siciliensis* • *Lophyridia littoralis nemoralis* • *Steropus melas italicus* • *Pterolepis elymica* • *Teia dubia arcerii* • *Podarcis wagleriana* • *Acrotylus longipes* • *Cephalota littorea goudotti* • *Cephalota circumdata imperialis* • *Cassolaia maura* • *Eurynebria compla* • *Charadrius alexandrinus* • *Himantopus himantopus* • *Recurvirostra avosetta* • *Sterna albifrons* *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☐ No	☒ SI Temporaneo

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO		
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: ● *Limonium dubium* ● *Cylindera trisignata siciliensis* ● *Lophyridia littoralis nemoralis* ● *Steropus melas italicus* ● *Pterolepis elymica* ● *Teia dubia arcerii* ● *Podarcis wagleriana* ● *Acrotylus longipes* ● *Cephalota littorea goudotti* ● *Cephalota circumdata imperialis* ● *Cassolaia maura* ● *Eurynebria compla* ● *Charadrius alexandrinus* ● *Himantopus himantopus* ● *Recurvirostra avosetta* ● *Sterna albifrons* N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: ……

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO		
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: *Limonium dubium* • *Cylindera trisignata siciliensis* • *Lophyridia littoralis nemoralis* • *Steropus melas italicus* • *Pterolepis elymica* • *Teia dubia arcerii* • *Podarcis wagleriana* • *Acrotylus longipes* • *Cephalota littorea goudotti* • *Cephalota circumdata imperialis* • *Cassolaia maura* • *Eurynebria compla* • *Charadrius alexandrinus* • *Himantopus himantopus* • *Recurvirostra avosetta* • *Sterna albifrons* tipologia habitat di specie: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☐ No	☒ SI ☒ Permanente ☒ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☒ Si ☐ No Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: la presenza contenporanea di più cantieri/opere potrebbe determinare una pressione cumulativa da disturbo, soprattutto per l'avifauna che utilizza gli areali dello Stagnone. …… ……	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ Si ☒ No Se **Si**, quali: La possibile concomitanza di più cantieri e opere nel medesimo contesto territoriale potrebbe determinare una pressione cumulativa da disturbo sull'avifauna di interesse conservazionistico che utilizza gli ambienti umidi e salmastri dello Stagnone, con particolare riferimento a Charadrius alexandrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons e Tadorna tadorna, oltre alle specie di limicoli migratori quali Calidris alpina e Calidris minuta Inoltre, la perdita e/o alterazione di una porzione degli habitat tra cui il prioritario 1510* può determinare, oltre all'effetto diretto sulla componente vegetazionale, effetti indiretti sulle specie faunistiche associate al mosaico di ambienti salmastri e costieri, attraverso la riduzione della superficie e della disponibilità di habitat idoneo, la possibile riduzione delle risorse trofiche e delle aree utilizzabili per alimentazione, rifugio e riproduzione, nonché la conseguente maggiore pressione sulle superfici residue; …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☒ Si ☐ No

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette e potenzialmente cumulative su habitat di interesse comunitario, con particolare riferimento all'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)", direttamente interessato dalle opere previste nel tratto Abele. Le incidenze dirette sono riconducibili alla rimozione della vegetazione e alla trasformazione della superficie occupata dalle opere; In particolare il nuovo rilevato in terre rinforzate previsto sulla scarpata lato mare del tratto di Via Abele interessa direttamente l'habitat prioritario *1510** "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)" per circa **350 m di sviluppo lineare** e una superficie stimata, sulla base del SITR regionale, in circa **0,3 ha**, superficie che corrisponde a circa il **6% dell'estensione complessiva dell'habitat 1510* presente nella ZSC ITA010021 "Saline di Marsala"**, pari a 5,33 ha secondo lo Standard Data Form. Le incidenze indirette sono riconducibili alla possibile riduzione della funzionalità e della disponibilità dell'habitat per le specie ad esso associate e alla modificazione delle condizioni ecologiche delle superfici residue; quelle cumulative alla possibile interazione con ulteriori P/P/I/A presenti nel medesimo contesto territoriale e insistenti sui medesimi siti Natura 2000.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☒ Si ☐ No

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette e potenzialmente cumulative su specie di interesse comunitario, riconducibili alla perdita e/o alterazione di una porzione dell'habitat prioritario 1510* utilizzato dal complesso faunistico dell'area, al disturbo prodotto durante la fase di cantiere (presenza e movimentazione di mezzi, rumore e attività antropiche), nonché alla possibile alterazione della disponibilità e della funzionalità degli habitat utilizzati dalle specie. Tali effetti possono inoltre concorrere, anche in termini cumulativi e/o sinergici, con le pressioni derivanti dagli ulteriori P/P/I/A presenti nel medesimo contesto territoriale.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ Si ☒ No

*Se, **Si**, perché:*

……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto di Valorizzazione area dello Stagnone di Marsala – Valorizzazione della strada comunale n°54 e delle strutture annesse al litorale dello Stagnone – Baglio Abele" Laguna dello Stagnone di Marsala (TP);

CONSIDERATO che il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche: PR FESR 21-27-FUA DELLA SICILIA OCCIDENTALE – Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027;

CONSIDERATO che dagli elaborati si evince che gli obiettivi primari del progeto includono il miglioramento della fruibilità del patrimonio naturale e culturale, la promozione dello sviluppo ecosostenibile, la garanzia della sicurezza e accessibilità delle infrastruture viarie esistenti, e l'integrazione con altre iniziative di valorizzazione dell'area;

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade parzialmente all'interno degli habitat: 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

RILEVATO che il proponente dichiara la presenza nell'area di intervento nel tratto di Via Abele di specie definitte "infestanti" quali ad esempio Arundo donax, prevedendone la rimozione, rinviando a sopralluoghi da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di taglio e rimozione della vegetazione la verifica dell'eventuale presenza di specie floristiche di pregio;

RILEVATO, altresì, che il proponente prevede, qualora non sia possibile il mantenimento in situ delle "specie di pregio", il successivo reimpianto delle medesime secondo modalità da concordare con l'Ente Gestore della Riserva, senza specificare l'area di trapianto, le modalità di conservazione, di espianto e reimpianto della vegetazione;

RILEVATO, altresì, che il proponente, con riferimento all'idrosemina delle terre rinforzate, si limita a prevedere genericamente l'impiego di specie autoctone e compatibili con gli habitat presenti, demandandone la definizione della composizione della miscela da utilizzare ad un successivo momento in accordo con l'Ente Gestore della Riserva;

RITENUTO che il successivo eventuale reimpianto di singoli esemplari non possa essere considerato equivalente al mantenimento della vegetazione naturale e della relativa comunità vegetale, ovvero che il rinverdimento della scarpata con idrosemina successivo alla realizzazione dell'intervento non può essere assimilato al ripristino della comunità vegetale preesistente, in quanto non garantisce la ricostituzione della composizione floristica e della struttura della vegetazione originaria;

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
RILEVATO che dalle foto prodotte dal proponente e da quelle disponibili su google Earth, nonchè dalla cartografia del piano di gestione dei siti Natura 2000, si evince la presenza nell'area di intervento di Via Abele di esemplari di specie vegetali riconducibili a Pistacia lentiscus, Suaeda maritima e ad altre specie di flora caratteristica dell'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)", quali ad esempio Limonium dubium; RILEVATO e VALUTATO che il nuovo rilevato in terre rinforzate previsto sulla scarpata lato mare del tratto di Via Abele interessa direttamente l'habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonetalia)" per circa 350 m di sviluppo lineare e una superficie stimata in circa 0,3 ha, corrispondente a circa il 6% dell'estensione complessiva dell'habitat presente nella ZSC ITA010021 "Saline di Marsala", pari a 5,33 ha secondo lo Standard Data Form; CONSIDERATO che, secondo gli indirizzi metodologici per la VIncA, una perdita/alterazione di habitat superiore all'1% della superficie complessiva dell'habitat presente nel sito costituisce un elemento di attenzione ai fini della valutazione dell'incidenza ambientale; RILEVATO che la carta delle emergenze faunistiche del Piano di Gestione riportata nel Format dallo stesso proponente, individua nell'area interessata dagli interventi e nel relativo intorno "emergenze faunistiche a distribuzione areale non localizzate", riferite, tra le altre, a Charadrius alexandrinus, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Tadorna tadorna e Sterna albifrons, alcune delle quali indicate come nidificanti, nonché ad alcune specie di invertebrati; VALUTATO che la presenza di tali areali di distribuzione, unitamente all'interessamento diretto dell'habitat prioritario 1510*, non consente di escludere, sulla sola base dell'assenza di emergenze faunistiche puntuali coincidenti con il tracciato, un possibile utilizzo dell'area di intervento e del suo immediato intorno da parte dell'avifauna di interesse conservazionistico; CONSIDERATO che dal Piano di Gestione si evince che gli habitat 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonietalia)" e 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici" sono inseriti in un più ampio mosaico di ambienti costieri e salmastri, utilizzato anche da specie faunistiche legate agli ambienti umidi e costieri, tra cui a titolo di esempio risultano di particolare interesse conservazionistico le seguenti specie faunistiche, inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nell'All. I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE): Charadrius alexandrinus – Fratino; Himantopus himantopus – Cavaliere d'Italia; Recurvirostra avosetta – Avocetta; Sterna albifrons – Fraticello; Cylindera trisignata siciliensis Lophyridia littoralis nemoralis Steropus melas italicus Pterolepis elymica Teia dubia arcerii Podarcis wagleriana Acrotylus longipes Cephalota littorea goudotti Cephalota circumdata imperialis Cassolaia maura Eurynebria compla CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi di progetto prevedono: movimenti terra/sbancamenti/scavi, livellamenti; aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc. impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale. il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
trasformazione di uso del suolo;

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format, le opere di progetto NON prevedono:
interventi di spietramento su superfici naturali;
l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.
VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:
- corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;
CONSIDERATO che il cronoprogramma delle opere di progetto prodotto ipotizza una durata complessiva pari a 180 giorni naturali e consecutivi;
VALUTATO che il cronoprogramma non tiene conto della potenziale interferenza dei lavori con il periodo di migrazione di alcune specie faunistiche di interesse comunitario;
RILEVATO che la documentazione fotografica allegata risulta priva di un'adeguata georeferenziazione e/o localizzazione cartografica dei punti di ripresa, nonché dell'indicazione dei relativi coni visuali idonee a consentire l'esatta correlazione delle immagini con le aree direttamente interessate dagli interventi;
RILEVATO e VALUTATO che il proponente non definisce i siti e i tempi di deposito temporaneo e di conferimento finale dei materiali di risulta e dei rifiuti previsti, nè il percorso e il numero di viaggi necessari per il loro trasporto;
VALUTATO che, in ragione della prossimità degli interventi allo Stagnone di Marsala, relativamente alla fase a regime dell'impianto, il proponente non fornisce chiare informazioni relative all'accensione dell'impianto di illuminazione e alla regolamentazione delle attività, al fine di ridurre il disturbo alla fauna locale;
CONSIDERATO e VALUTATO che, tra le minacce/criticità indivduate nel PdG, risultano pertinenti rispetto alle caratteristiche dell'intervento in esame le seguenti:
Turismo, con particolare riferimento alla diffusa e alla presenza di mezzi di locomozione, cui sono associati potenziali effetti di disturbo sulla fauna e sugli ambienti costieri sia in fase di cantiere che a regime;
Isolamento del sito e frammentazione degli habitat, criticità rilevante in relazione agli interventi infrastrutturali e alle possibili modificazioni della continuità e della funzionalità ecologica degli habitat interessati;
Perdita della qualità e dell'estensione degli habitat di interesse comunitario, tra cui Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici (1240) e Steppe salate mediterranee (Limonietalia) (1510*); la realizzazione delle terre rinforzate comporta la preventiva rimozione della vegetazione e la trasformazione fisica della superficie attualmente interessata dall'habitat prioritario 1510*, con conseguente perdita e/o alterazione dell'habitat presente nell'area direttamente interessata dalle opere; la documentazione progettuale non consente di verificare se le modalità costruttive e le specie previste per il rinverdimento effettivamente risultino coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'habitat interessato;
inquinamento luminoso: la documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente l'effettiva entità dell'illuminamento prodotto nelle aree naturali prospicienti la strada e, in particolare, verso lo Stagnone e gli habitat di interesse comunitario;
presenza di specie alloctone invasive: la documentazione progettuale non consente di verificare compiutamente la corretta esecuzione delle operazioni di eradicazione e alla salvaguardia della vegetazione autoctona e degli habitat

presenti, nonché alla definizione delle modalità di gestione del materiale vegetale rimosso e delle successive operazioni di ripristino, aspetti che non risultano adeguatamente specificati nella documentazione progettuale;

CONSIDERATO e VALUTATO chegli interventi di progetto possono produrre potenzialmente:
- perdita permanente o temporanea e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario di habitat del sito ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala", 1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;
- perturbazione/disturbo di specie animali e vegetali di interesse comunitario associate ai due habitat presenti nell'ambito territoriale (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. en) e, in particolare, Limonium dubium, Cylindera trisignata siciliensis, Lophyridia littoralis nemoralis, Steropus melas italicus, Pterolepis elymica, Teia dubia arcerii, Podarcis wagleriana, Acrotylus longipes, Cephalota littorea goudotti, Cephalota circumdata imperialis, Cassolaia maura, Eurynebria compla, Charadrius alexandrinus
Himantopus himantopus , Recurvirostra avosetta , Sterna albifrons;
- Possibile perdita /frammentazione di habitat delle citate specie di interesse comunitario (1510* Mediterranean salt steppes (Limonietalia) e 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici)
CONSIDERATO che, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VIncA, nell'ambito dello screening di incidenza, l'assenza di incidenze significative deve essere verificata sulla base di informazioni sufficienti a escludere, con adeguato grado di certezza, effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela;
VALUTATO che, per le motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi forniti con la documentazione di progetto, sia per la fase di cantiere che a regime non è possibile escludere l'esistenza di potenziali interferenze significative su habitat e specie di interesse comunitario dei siti Natura 20090 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ssmmii;
CONSIDERATO che funzione dello screening di incidenza è quella di accertare se un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.
PRESO ATTO che il parere preliminare favorevole dell'Ente gestore della RNO "Isole dello Stagnone di Marsala", designato ad esprimersi ai sensi dal punto 6 dell'Allegato 1 al del DA 36/2022 e ssmmii non risulta acquisito correttamente agli atti del procedimento attraverso il Portale Valutazioni Ambientali SIVVI, ma trasmesso unitamente alla documentazione dal proponente, e reca specifiche prescrizioni;
CONSIDERATO e VALUTATO che la fase di Screening (Livello I) della VIncA equivale ad un pre-esame che non può contemplare misure di mitigazione e che ogni misura atta ad impedire effetti sui siti Natura 2000 non deve essere tenuta in considerazione in questa fase;
TENUTO CONTO del fatto che le decisioni in merito allo screening della VIncA devono essere sempre improntate al principio di precauzione;
VALUTATO che, al fine di verificare il livello di significatività della potenziale incidenza ambientale del progetto in esame, si ritiene necessario un approccio più rigoroso del livello di screening, ovvero il rimando al livello di valutazione appropriata (Livello II) di VIncA.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☐ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☒ ***NEGATIVO*** ☒ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):*

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale		D.ssa Tiziana Dieli	Palermo, 27/08/2026

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONSISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P

6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino

[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.